



COMUNE DI Vanzaghello

Provincia di Milano

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

DEL TERRITORIO COMUNALE

Regolamento di attuazione

Approvato con delibera _____ del _____



Indice generale

1.RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.VALORI LIMITE VIGENTI NEL TERRITORIO COMUNALE.....	5
2.1.VALORI LIMITE DI IMMISSIONE.....	5
2.2.VALORI LIMITE DI EMISSIONE.....	6
3.PIANI DI RISANAMENTO.....	7
4.SIMBOLI GRAFICI DELLE CLASSI ACUSTICHE.....	8
5. LIMITI VIGENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	9
5.1. INFRASTRUTTURE STRADALI.....	9
5.2.INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	10
5.3. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	10
6.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL COMUNE.....	11
6.1. DEFINIZIONI.....	11
6.2.CASI DI PRESENTAZIONE DELLA v.i.a.....	12
6.3.CASI DI PRESENTAZIONE DELLA v.p.c.a.....	13
6.4. REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI.....	14
7.MODULISTICA.....	15
Richiesta di Permesso di Costruire /Denuncia di Inizio Attività	16
Richiesta di deroga ai limiti	18
Autorizzazione alle attività in deroga.....	19
Dichiarazione d'inizio attività.	20



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La legislazione sull'inquinamento acustico è piuttosto recente, ed ha seguito la maggiore attenzione che è stata posta a questa problematica nel corso degli anni.

L'elenco cronologico dei provvedimenti in vigore nazionali e regionali è riportato nella Tabella 1.

Tabella 1: Provvedimenti legislativi vigenti

Codice Civile art. 844
Codice Penale art. 659
D.P.C.M. 1 marzo 1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (<i>vigente solo in parte</i>)
LEGGE 26 Ottobre 1995, n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico
DECRETO 11 dicembre 1996 Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo
D.P.C.M. 18 settembre 1997 Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante
D.M.31 ottobre 1997 Metodologia di misura del rumore aeroportuale.
D.P.C.M. 14 novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
D.P.R. 11 dicembre 1997, n.496 Regolamento per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili.
D.P.C.M. 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
D.P.C.M. 19 dicembre 1997 Proroga dei termini Per l'acquisizione e l'installazione delle apparecchiature di controllo e di registrazione nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1997
DECRETO 16 marzo 1998 Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico
D.P.C.M. 31 marzo 1998 Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della legge 26 Ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
D.P.R. 18 novembre 1998, n.459 Regolamento per l'Inquinamento acustico da traffico ferroviario
LEGGE 9 dicembre 1998, n. 426 Nuovi interventi in campo ambientale
D.P.C.M. 16 aprile 1999 n. 215 Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo



D.M Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000 Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

Legge Regione Lombardia n. 13 del 10 agosto 2001 Norme in materia di inquinamento acustico

D.P.R. 30 Marzo 2004 , n. 142 Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

La classificazione acustica è realizzata in attuazione della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "*legge quadro sull'inquinamento acustico*" e della l.r. 10 agosto 2001 n.13 "*Norme in materia di inquinamento acustico*" e consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone acustiche con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di una delle sei classi indicate nella Tabella A del DPCM 14/11/1997.



2. VALORI LIMITE VIGENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

2.1. VALORI LIMITE DI IMMISSIONE

I limiti massimi del Livello sonoro equivalente LA_{eq} di sono i **valori limite di immissione** diurni e notturni relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio (Tabella 2).

Tabella 2 - Valori limite di attenzione (TL)

Classe acustica	LA_{eq} diurno dB(A)	LA_{eq} notturno dB(A)
Classe I. Aree particolarmente protette.	50	40
Classe II. Aree prevalentemente residenziali.	55	45
Classe III. Aree di tipo misto.	60	50
Classe IV. Aree di intensa attività umana.	65	55
Classe V. Aree prevalentemente industriali.	70	60
Classe VI. Aree esclusivamente industriali.	Non presenti	Non presenti

Come previsto dal DPCM 14/11/1997 tali valori non possono essere superati se riferiti al Tempo a Lungo termine (TL) valutato su un multiplo intero del Tempo di Riferimento (TR).

In osservanza al citato provvedimento si riportano anche i **valori di attenzione** riferiti a 1 ora.

Tabella 3 - Valori limite di attenzione (1 ora)

Classe acustica	$LA_{eq,1h}$ diurno dB(A)	$LA_{eq,1h}$ notturno dB(A)
Classe I. Aree particolarmente protette.	60	45
Classe II. Aree prevalentemente residenziali.	65	50
Classe III. Aree di tipo misto.	70	55
Classe IV. Aree di intensa attività umana.	75	60
Classe V. Aree prevalentemente industriali.	80	65
Classe VI. Aree esclusivamente industriali.	Non presenti	Non presenti

All'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture, i valori riportati in Tabella 2 ovvero in Tabella 3 sono riferiti a tutte le sorgenti ad eccezione dell'infrastruttura specifica. All'esterno delle fasce di pertinenza tali valori devono essere rispettati da tutte le sorgenti.



2.2. VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Per la individuazione di singole sorgenti il DPCM 14/11/1997 ha fissato anche i livelli di emissione riportati in Tabella 4.

Tabella 4 – Valori limite di emissione

Classe acustica	LA_{eq} diurno dB(A)	LA_{eq} notturno dB(A)
Classe I. Aree particolarmente protette.	45	35
Classe II. Aree prevalentemente residenziali.	50	40
Classe III. Aree di tipo misto.	55	45
Classe IV. Aree di intensa attività umana.	60	50
Classe V. Aree prevalentemente industriali.	65	55
Classe VI. Aree esclusivamente industriali.	70	65

Tali valori devono essere rispettati dalle singole sorgenti in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità e sono valutati nel TR.



3. PIANI DI RISANAMENTO

Il superamento dei valori di attenzione riportati in Tabella 2 ovvero in Tabella 3 comporta l'obbligo, da parte del gestore della sorgente, della presentazione all'Amministrazione e della realizzazione di un Piano di Risanamento che riconduca le immissioni entro i limiti stabiliti. Il termine massimo di presentazione del piano è fissato in 6 mesi dalla data di approvazione del piano di classificazione acustica del comune di Vanzaghella.

Il superamento dei valori di immissione accertato dopo il termine di cui al precedente paragrafo costituisce violazione sanzionabile da parte degli organi di controllo.



4. SIMBOLI GRAFICI DELLE CLASSI ACUSTICHE

Nella corografia allegata sono riportate le classi acustiche definite nel presente piano di classificazione acustica secondo le convenzioni sotto riportate.

Tabella 5 – Corrispondenze grafiche delle Classi acustiche

CLASSE	COLORE	TIPO DI TRATTEGGIO
I	Grigio	Piccoli punti, bassa densità
II	Verde scuro	Punti grossi, alta densità
III	Giallo	Linee orizzontali, bassa densità
IV	Arancione	Linee verticali, alta densità
V	Rosso	Tratteggio incrociato, bassa densità
VI	Blu	Tratteggio incrociato, alta densità



5. LIMITI VIGENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

5.1. INFRASTRUTTURE STRADALI

Per quanto riguarda la classificazione delle strade si fa riferimento al "Codice della strada", come definito dal D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni.

Il DPR 142/04 consente di identificare i limiti per le prime 4 tipologie (A-D).

Il Comune di Vanzaghello ha stabilito i limiti di cui alla Tabella 6 per le strade di categoria E ed F.

Tabella 6: limiti per le infrastrutture stradali

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di riposo		Altri recettori	
			<i>Diurno</i>	<i>Notturmo</i>	<i>Diurno</i>	<i>Notturmo</i>
		<i>Distanza dall'infrastruttura</i>				
A- autostrada		A- da 0 a 100 m	50	40	70	60
		B – da 100 a 250 m	50	40	65	55
B- Extraurbana principale		A- da 0 a 100 m	50	40	70	60
		B – da 100 a 250 m	50	40	65	55
B- Extraurbana principale di nuova costruzione		Da 0 a 250 m	50	40	65	55
C- extraurbana secondaria	Ca <i>carreggiate separate</i>	A- da 0 a 100 m	50	40	70	60
		B – da 100 a 250 m	50	40	65	55
	Cb <i>tutte le altre tipologie</i>	A- da 0 a 100 m	50	40	70	60
		B- da 100 a 150 m	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento	Da <i>strade a carreggiate separate e interquartiere</i>	da 0 a 100 m	50	40	70	60
	Db <i>tutte le altre strade urbane di scorrimento</i>	da 0 a 100 m	50	40	65	55
E – urbana di quartiere		da 0 a 30 m	50	40	60	50
F - locale		da 0 a 30 m	50	40	60	50



5.2. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Il DPR 459/98 stabilisce che la fascia di pertinenza della ferrovia è di metri 250: nei primi 100 metri – fascia A - calcolati dalla mezzeria dei binari vale il limite di 70dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) in quello notturno, mentre tra 100 e 250 metri – fascia B – vale il limite di 65 dB(A) e 55 dB(A) nei due periodi.

Tali limiti sono rispettivamente di 50 dB(A) nel periodo diurno e 40 dB(A) nel periodo notturno in corrispondenza di scuole, ospedali, case di cura e case di riposo e le relative aree di pertinenza; per le scuole vale il solo limite diurno.

5.3. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Qualora sia accertato che territorio comunale si trova all'esterno delle fasce di pertinenza dell'aeroporto di Malpensa, la sorgente suddetta dovrà rispettare i valori limite di immissione come stabilito dal DPCM 14/11/1997.



6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL COMUNE

6.1. DEFINIZIONI

valutazione di impatto acustico (V.i.a.):

relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e D.G.R.L. 8313 riguardante il rumore immesso negli ambienti abitativi o nelle aree ad essi adiacenti.

valutazione previsionale di clima acustico (V.p.c.a.):

relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e D.G.R.L. 8313 riguardante il rumore esistente nel momento di realizzazione dell'opera.

valutazione dei requisiti acustici passivi:

relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica riguardante il rispetto dei valori previsti dal D.P.C.M. 5/12/1997 in fase di progetto dell'opera.



6.2.CASI DI PRESENTAZIONE DELLA v.i.a.

La V.i.a. deve essere presentata nei casi previsti dalla normativa e, per i pubblici esercizi e circoli privati, qualora ricorra almeno una delle seguenti ipotesi:

- a) l'attività si svolge anche solo parzialmente in periodo notturno;
- b) l'attività si svolge in periodo diurno ma vi sono sorgenti attive nel periodo diurno tali da poter immettere nelle residenze circostanti un valore superiore a 37 dB(A);
- c) si prevede l'utilizzo di impianti di diffusione sonora tali da poter immettere nelle residenze circostanti un valore superiore a 37 dB(A) in periodo notturno o 47 dB(A) in periodo diurno;
- d) l'attività avviene in un edificio in cui sono presenti residenze.

La documentazione prodotta dovrà essere conforme a quanto previsto dalla DGRL 8313/2002.

La Delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Estratto dalla Serie Ordinaria n. 12 del 18/3/2002.

Il testo della delibera e il relativo allegato sono scaricabili in formato Acrobat Reader[®] all'indirizzo internet

http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/InquinAcus/Allegato_dgr_8313.pdf.



6.3.CASI DI PRESENTAZIONE DELLA v.p.c.a.

E' fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

1. scuole e asili nido;
2. ospedali;
3. case di cura e di riposo;
4. parchi pubblici urbani ed extraurbani;
5. nuovi insediamenti residenziali prossimi a:
 - i. aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - ii. strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (14), e successive modificazioni;
 - iii. discoteche;
 - iv. circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - v. impianti sportivi e ricreativi;
 - vi. ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Per i casi indicati al punto 5.ii relativamente alle infrastrutture di tipo E ed F sarà sufficiente che il proponente l'opera asseveri che l'opera è tale da non modificare il clima acustico presente nell'area.

La documentazione prodotta dovrà essere conforme a quanto previsto dalla DGRL 8313/2002.

La Delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Estratto dalla Serie Ordinaria n. 12 del 18/3/2002.

Il testo della delibera e il relativo allegato sono scaricabili in formato Acrobat Reader[®] all'indirizzo internet

http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/InquinAcus/Allegato_dgr_8313.pdf.



6.4. REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Nel caso di Permesso di Costruire o Denuncia di inizio attività per nuove opere, ovvero per interventi di manutenzione straordinaria / ristrutturazione che riguardino elementi di separazione tra unità immobiliari o strutture portanti, dovrà essere redatta una valutazione dei requisiti acustici passivi, secondo la norma UNI 111075/05. Tale relazione sarà trasmessa in copia al Comune che la terrà a disposizione degli aventi interesse, onde accertare la rispondenza del progetto alle prescrizioni normative contenute nel DPCM 5/12/1997 e succ. mod..

La relazione potrà essere sostituita dal resoconto di collaudo degli ambienti, per ciascuna tipologia di unità abitativa dell'edificio, riportante i valori dei parametri prescritti dalla normativa vigente, che sono riportati nella Tabella 7.

Tabella 7: Parametri minimi per i requisiti acustici passivi degli edifici

Tipologia di edificio	Indice di valutazione del potere fonoisolante apparente	Indice di valutazione dell'isolamento acustico di facciata normalizzato rispetto al tempo di riverberazione	Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato	Livello equivalente pesato A^2	Livello massimo di pressione sonora pesato A con costante di tempo Slow ²
	R'_w [dB]	D_{2m,nT,w} [dB]	L'_{n,w} [dB]	LA_{eq} [dB]	LAS,max [dB]
Residenze, alberghi ¹	50	40	63	35	35
Ospedali ¹ , cliniche ¹ , case di cura ¹	55	45	58	25	35
Scuole ^{1,3}	50	48	58	25	35
Uffici ¹ , attività ricreative ¹ , attività commerciali ¹	50	42	55	35	35

NOTE

1. Nel caso di alberghi, ospedali, case di cura, scuole, uffici, ecc., la terminologia "unità abitativa" deve essere intesa come locale la cui fruizione avviene in maniera indipendente dagli altri locali confinanti, seppure facenti parte della medesima unità immobiliare.
2. I requisiti di rumorosità relativamente al parametro $L_{AS,Max}$ per gli impianti devono essere valutati all'interno del locale di installazione dell'impianto – qualora sia prevista la permanenza di persone – mentre il parametro L_{Aeq} deve essere valutato nel locale adiacente.
3. Per le scuole devono altresì essere rispettati i requisiti minimali per il tempo di riverbero, secondo la normativa vigente.



7. MODULISTICA



Richiesta di Permesso di Costruire /Denuncia di Inizio Attività

REQUISITI ACUSTICI DEGLI EDIFICI.

Il sottoscritto, (titolare / Legale rappresentante) della Ditta _____
con riferimento alla domanda di Permesso di Costruire / Denuncia di Inizio Attività per la
(costruzione / ristrutturazione) de (l'edificio / gli edifici) situati in via
_____ n. _____

DICHIARA

1. di aver preso visione del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio di Vanzaghello e della classificazione acustica dell'area in cui si trova l'edificio, classe _____ ,
2. di aver adottato le misure necessarie per garantire il rispetto della Legge Quadro n. 447/95, dei suoi Decreti e regolamenti attuativi ;
3. di aver effettuato una valutazione con la metodologia riportata nella norma UNI 111075/05 e che i requisiti acustici previsti sono non inferiori a quelle indicate per la Categoria¹ _____
nella quale rientra l'edificio oggetto di richiesta.

Allega la relazione/ Si impegna a trasmettere i risultati di collaudo degli ambienti dell'edificio;

4. allega una specifica relazione sul clima acustico, se l'edificio si trova all'interno della fascia di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie e/o stradali di categoria compresa tra A e D, redatta dal Tecnico Competente _____².

_____, li _____

firma

NOTE

¹ La categoria e limiti sono definiti nelle tabelle allegate

² Indicare il nominativo e il decreto di riconoscimento del Tecnico Competente in Acustica ex L.447/95

**TABELLA A : CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI.**

Categoria A : edifici adibiti a residenza ed assimilabili
Categoria B : edifici adibiti ad uffici ed assimilabili
Categoria C : edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed assimilabili ;
Categoria D : edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura ed assimilabili
Categoria E : edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli ed assimilabili
Categoria F : edifici adibiti ad attività ricreative, di culto ed assimilabili
Categoria G : edifici adibiti ad attività commerciali ed assimilabili

TABELLA B : REQUISITI ACUSTICI DEGLI EDIFICI, LORO COMPONENTI ED IMPIANTI. Indici di valutazione e livelli sonori massimi.

Categorie	R'w	D _{2m,nTw}	L' _{n,Tw}	L _{ASmax}	L _{Aeq}
1. D	55	45	58	35	25
2. A, C	50	40	63	35	35
3. E	50	48	58	35	25
4. B, F, G	50	42	55	35	35

Grandezze di riferimento.

Le grandezze di riferimento i metodi di calcolo e di collaudo sono definiti nelle norme UNI EN ISO applicabili, nell'edizione più recente.

Rumore prodotto dagli impianti tecnologici.

La rumorosità degli impianti tecnologici non deve superare i limiti indicati nelle ultime due colonne della Tabella B, dove L_{ASmax} riguarda i servizi a funzionamento discontinuo quali ascensori, scarichi idraulici, bagni servizi igienici e rubinetterie (tempo di misura pari all'evento – ciclo accensione e spegnimento) ; L_{Aeq} riguarda i servizi a funzionamento continuo quali, ad esempio, impianti di riscaldamento, aerazione e condizionamento.

La durata della misura per la determinazione di L_{AS,max} dovrà essere pari a quella dell'evento esaminato.

La durata della misura di L_{Aeq} per gli impianti a funzionamento continuo dovrà essere tale da portare alla stabilizzazione del Leq entro +/- 0,3 dB(A) oppure pari ad un ciclo completo di accensione, funzionamento a regime, spegnimento.

I valori riportati nel decreto devono essere rispettati in tutti quegli edifici per i quali venga rilasciata concessione edilizia per nuova costruzione o ristrutturazione edilizia con interventi di manutenzione straordinaria che intervengono sulle strutture esterne o sulla ripartizione interna di unità immobiliari differenti.

Per solai si intendono tutte le partizioni orizzontali presenti nell'edificio che si trovino sopra vani abitabili o spazi comuni.



Richiesta di deroga ai limiti

ATTIVITÀ TEMPORANEE

Il sottoscritto, (titolare / Legale rappresentante) della ditta _____

DICHIARA

1. di aver preso visione del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio di Vanzaghello e la classificazione acustica dell'area nella quale si svolgerà l'attività temporanea in oggetto: classe _____
2. che l'attività si svolgerà dal giorno _____ alle ore _____ fino al giorno _____ alle ore _____
(oppure)
nel periodo dal giorno _____ al giorno _____ tra le ore _____ e le ore _____
3. che verranno utilizzate le seguenti sorgenti sonore¹:

4. che il livello sonoro, in termini di L_{Aeq} , misurato ad 1 m. dalla facciata dell'abitazione più vicina, nella quale sarà cioè possibile registrare i livelli più elevati, non supererà i _____ dB(A) come L_{Aeq} del periodo soggetto a deroga
5. che verranno utilizzate le seguenti misure di mitigazione²

6. allega valutazione di impatto acustico per le attività temporanee, redatta dal Tecnico Competente _____³, nel caso in cui le attività si protraggano per un periodo superiore ai 60 gg solari.

CHIEDE

che gli sia concessa, per il periodo indicato al punto 2, deroga ai limiti fissati dalla Legge Quadro n.447/95 e dai relativi Decreti attuativi fino al raggiungimento del valore indicato al punto 4.

_____, li _____

firma

1 Descrivere le sorgenti, la loro ubicazione e le caratteristiche di potenza sonora, eventualmente allegando il materiale che non fosse possibile riportare nel modulo

2 Descrivere le misure di mitigazione adottate, eventualmente allegando il materiale che non fosse possibile riportare nel modulo

3Indicare il nominativo e il decreto di riconoscimento del Tecnico Competente in Acustica ex L.447/95



Autorizzazione alle attività in deroga

Vista la domanda presentata da _____, si rilascia deroga ai limiti acustici di zona, al criterio differenziale e per le componenti tonali ed impulsive.

Non dovranno essere superati i _____ dB(A) espressi come L_{Aeq} del periodo soggetto a deroga.

I limiti in deroga riguardano il rispetto dei limiti di zona in corrispondenza delle abitazioni acusticamente più vicine al luogo nel quale si svolge l'attività ed all'intera area eventualmente definita dall'Amministrazione. Per quanto riguarda il criterio differenziale, le componenti tonali ed impulsive, la deroga è valida su tutto il territorio comunale.



Dichiarazione d'inizio attività.

Il sottoscritto, (titolare / Legale rappresentante) della ditta
_____ con sede in _____,
via _____

1. DICHIARA

1. di aver preso visione del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio di Vanzaghello e della classificazione acustica dell'area nella quale si trova la sede dell'attività in oggetto: classe _____
2. che le immissioni dei propri impianti ed attrezzature saranno tali da rispettare i limiti di zona citati e che sarà rispettato il criterio differenziale all'interno delle abitazioni adiacenti;
3. allega valutazione di impatto acustico per le attività, redatta dal Tecnico Competente _____⁴, per i casi previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione.

_____, li _____

firma
